



La trattoria di via Murri

Masterchef Barbieri sbarca allo Sterlino

di Helmut Falloni

a pagina 21

Il giallo

I due cigni neri morti nelle acque di Corticella
di F. Candioli

a pagina 9

OGGI 9°C
Velature Sparse
Vento: variabile 1 Km/h
Umidità: 83%

MER	GIO	VEN	SAB
2° / 10°	4° / 9°	5° / 11°	5° / 9°

Dati meteo a cura di 3BMeteo.com
Onomastici: Tito e Timoteo, Paola



CORRIERE DI BOLOGNA

corrieredibologna.it

Distretto culturale

LA RICETTA DELLA LIBERTÀ

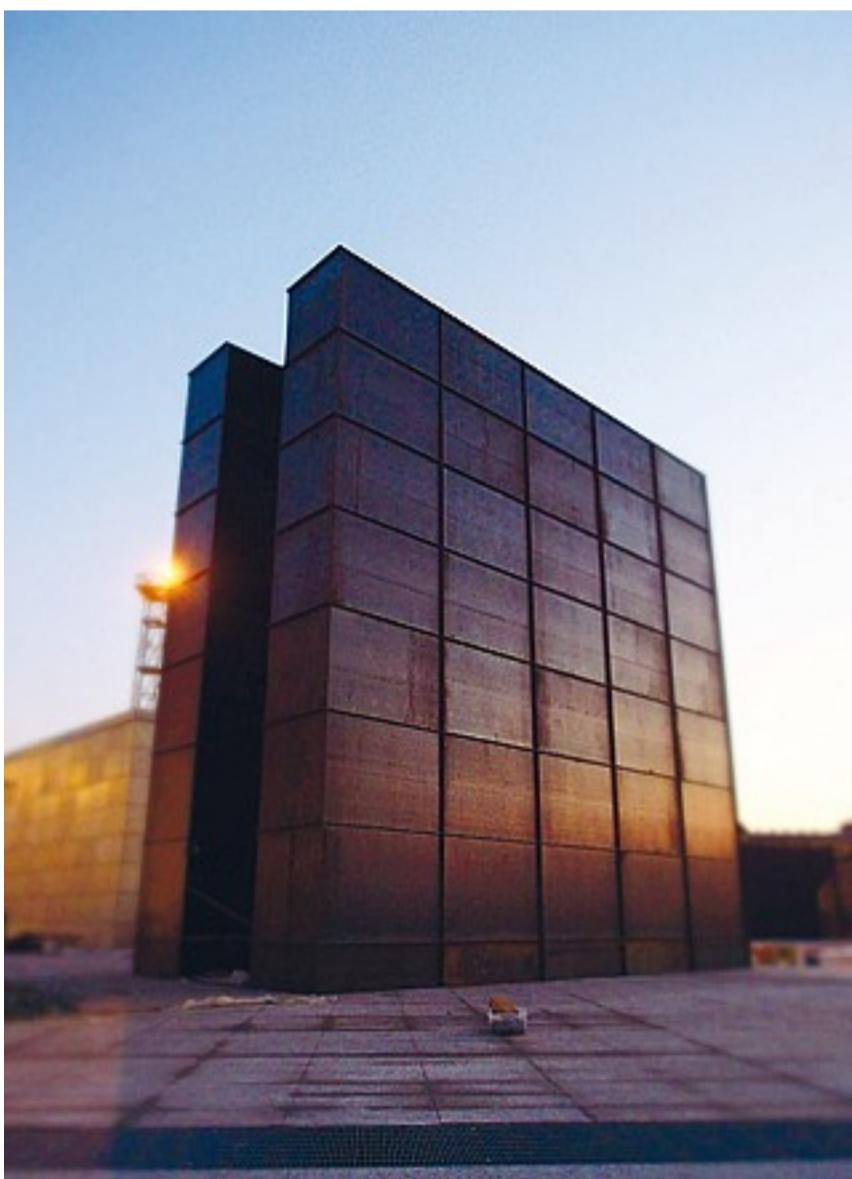
di Giuseppe Sciortino

Le notizie da Arte fiera si collocano tra il buono e l'ottimo. Presenza crescente di galleristi, nuovi spazi, grande numero di iniziative disseminate per la città, una notte bianca che promette un ampio spettro di eventi, un concorso riservato agli artisti più giovani. Questo successo annunciato conferma la tradizione di Arte fiera, il suo radicamento in un tessuto culturale piuttosto fertile. La novità evidenziata dalle ultime edizioni è lo sviluppo in città di una nuova generazione di galleristi e promotori culturali, capaci di portare a Bologna una nuova vitalità, particolarmente nell'area attorno ad Azzo Gardino. L'industria culturale è da sempre una risorsa importante per la città, capace di portare lavoro, conoscenze, turisti, bellezza. L'arte contemporanea, inoltre, è uno dei segmenti più importanti di tale «industria», se non altro perché, come ha sottolineato uno dei migliori studiosi del campo, si tratta di un campo piccolo e specializzato, ma che funziona come lingua franca culturale delle élite maggiormente cosmopolite e influenti. La crescita della visibilità di Bologna nel circuito dell'arte contemporanea è quindi un possibile volano di sviluppo. Come renderlo effettivamente tale? Già si sente la richiesta di una maggiore attenzione da parte delle istituzioni pubbliche. Fluiscono così in misura crescente parole chiave già sentite in precedenza: «distretto», «collaborazione pubblico-privato», «progetto culturale condiviso» e persino «fare sistema». Parole chiave che sembrano assai ragionevoli, progressiste, avanzate. Ma che portano con sé l'ombra dei fallimenti precedenti, di tutte le volte che una possibilità di innovazione culturale è stata dolcemente quanto inesorabilmente scolorata dall'idea che ci fosse un dovere di gestirla. Di tutte le volte in cui potenziali imprenditori culturali sono stati costretti a diventare gestori e scrittori di progetti. E, dopo un po', importatori di mode invece che creatori delle stesse. Stavolta si potrebbe provare un approccio diverso, basato sulla convinzione che ciò di cui gli imprenditori culturali hanno bisogno è soprattutto di un ambiente aperto e competitivo. E che quello di cui ha bisogno la città sia l'emergere di una generazione di imprenditori culturali privati capaci di sfidare, invece di andare al traino, delle istituzioni culturali pubbliche. Ogni collaborazione dovrebbe essere temporanea, decentrata, derivante solo dai contenuti. Non fare nulla per il settore che non si farebbe per qualunque altro. Può sembrare negligenza, vuol dire libertà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani la Giornata De Paz: «Faremo una fondazione»

«Sarà una nuova piazza per Bologna» Ecco il Memoriale (e i dubbi di Zevi)



Il Memoriale della Shoah in stazione sarà inaugurato domani nel Giorno della Memoria: una nuova piazza della città, dove la memoria si intreccia con una visione di futuro condiviso. «Creeremo una fondazione per garantire che questo luogo resti vivo», annuncia Daniele De Paz, presidente della Comunità ebraica di Bologna. I dubbi della studiosa Adachiara Zevi sulla collocazione.

a pagina 5 Cavina e Marozzi

Le terme che rischiano di perdere un azionista di rilievo, i centri agroalimentari e poi Aster, Cup 2000, i porti ed Ervet. Ecco come il decreto del governo sul taglio delle partecipate rischia di travolgere viale Aldo Moro dove il dossier della riduzione delle società controllate procede a rilento.

Lungo la via Emilia sono quasi 500 le aziende controllate o partecipate da enti locali.

a pagina 2 Pitari

IL BILANCIO

IL PRESIDENTE TRA LUCI E OMBRE

DAL LAVORO AL REBUS-OPERE BONACCINI DODICI MESI DOPO

di Olivio Romanini

Un anno di governo della giunta Bonaccini, stasera il consuntivo a Modena. Ecco un bilancio dei primi dodici mesi tra obiettivi raggiunti (costi della politica, liste d'attesa e piano rifiuti) e problemi irrisolti, su tutti le infrastrutture e il Passante Nord. Il viaggio del governatore tra l'ossessione per il lavoro e il tentativo di remuntada del consenso.



a pagina 3

BAMBINI NEL PANICO L'AGGRESSORE PRESO IN SERATA

Assalta lo scuolabus dopo una lite per strada Follia in San Mamolo

Una lite per un tamponamento fra un automobilista di 50 anni e l'autista 29enne di uno scuolabus è degenerata in un folle assalto, da parte dell'autista, con una catena con sfera chiodata al pullmino pieno di bambini.

È successo ieri mattina all'incrocio fra via San Mamolo e via Codivilla. L'aggressione ha seminato il panico a bordo del mezzo, con i bimbi terrorizzati in lacrime. Il Comune ha mandato una pedagogista alle Cremonini Ongaro per rassicurare i piccoli. Per il 50enne, ora, una sfilza di accuse.

a pagina 9 Baccaro

ADEMIA: IL PM AL PROCESSO

«Qui la mafia che non spara ma muove i fili»

Una 'ndrangheta che non spara ma che mostra il suo volto mafioso quando deve tutelare i propri interessi economici. È la mafia imprenditoriale descritta nella requisitoria del pm Marco Mescolini. Una struttura gerarchica con una autonoma forza intimidatrice.

a pagina 7 Rotondi

Quando Facebook era Radio Alice

Il primo vagito in etere 40 anni fa. «Eravamo un social network». Un mese di eventi

SPORT

UNA SCIA DA '64 SPINGE I ROSSOBLÙ VERSO LA TOP TEN

di Francesca Blesio e Alessandro Mossini

Il Bologna nelle prime dieci. Giaccherini ci crede e la città è d'accordo: i rossoblù possono salire ancora. A sostegno delle speranze, un andamento fuori casa in linea con l'anno dell'ultimo scudetto.

alle pagine 16 e 17

di Fernando Pellerano

Radio Alice festeggia 40 anni. Un anno di trasmissioni, 39 senza dopo l'irruzione della polizia in via del Pratello 41. Un mito. Dice Ambrogio Vitali, che la radio la fondò e la fece quotidianamente: «Se ne parliamo significa che ha lasciato il segno, che ha fatto il giro del mondo».

Il 9 febbraio la prima trasmissione sarà ricordata con il documentario di Guido Chiesa al Kinodromo.

a pagina 20

Figurine

di Luca Bottura

Il problema è il traffico

Due buone notizie. La prima: è stata assicurata alla giustizia la persone che ieri a Bologna ha preso a catenare uno scuolabus. La seconda: non è il ministro Giannini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I ROMANZI CHE HANNO ISPIRATO IL GIALLO MODERNO



L'ENIGMA DELL'ALFIERE
DAL 23 GENNAIO IN EDICOLA A 6,90€

COLLEZIONE DELLA SCALA

La libreria delle case